



UNIVERSITÀ DI PISA

**“INSEGNARE A INSEGNARE: LE COMPETENZE DI BASE PER LA DIDATTICA IN UNIVERSITÀ”**  
Percorso di apprendimento delle competenze di base per l’insegnamento universitario

**III Edizione (2020-2021)**

**1. Il modello formativo**

In questi ultimi anni le organizzazioni accademiche italiane, immerse nei dispositivi per l’accreditamento indicati dalla 240/2010 e concretizzati dalle successive disposizioni dell’Anvur, sono impegnate nell’individuazione e messa a punto di azioni strategiche dirette a innalzare i livelli di qualità esistenti nella didattica e nei servizi formativi.

Al riguardo, fra gli investimenti indicati da diversi documenti internazionali (ENQA, 2015; EU, 2013; OCSE, 2012; EUA, 2011) uno spazio di tutto rilievo viene riservato al ruolo delle Università negli interventi di qualificazione delle competenze didattiche e di insegnamento-apprendimento dei docenti universitari in vista dello sviluppo di processi di innovazione dei sistemi didattici e formativi (Conferenza di Yerevan, 2015; EUA, 2015). La letteratura più accreditata, da tempo, afferma che una elevata professionalità del docente è fattore primario e indispensabile per un buon apprendimento e una didattica efficace. Le più prestigiose Università del mondo (Harvard, Berkeley, Cambridge, Oxford, ...) hanno messo a punto

specifiche strutture, generalmente denominate Teaching Learning Centers (TLCs), con lo scopo di sviluppare la ricerca in campo didattico e di innalzare la qualità della docenza, valorizzando le comunità professionali e incrementando le competenze di insegnamento di singoli e gruppi.

L'obiettivo di modernizzare gli ambienti di studio e ricerca e di innovare le metodologie didattiche viene proposto dal Ministero tramite investimenti mirati all'interno delle azioni previste nella programmazione triennale. Lo stesso modello AVA, in sede di accreditamento periodico, riconosce rilevanza agli indicatori della qualità della docenza e apprezza gli interventi di sistema realizzati dagli atenei per promuovere lo sviluppo professionale e il miglioramento delle pratiche di insegnamento per l'apprendimento.

L'attuale situazione di crisi dovuta alla pandemia COVID-19 e all'impossibilità di erogare la normale didattica in presenza, rende più urgente il bisogno di riconsiderare le pratiche tradizionali, ciò alla luce anche dell'esperienza realizzata attraverso l'adozione di modelli di didattica a distanza adottati per mantenere attivi gli standard didattici.

In tale contesto, la formazione dei docenti neoassunti rappresenta una delle pratiche più diffuse in campo internazionale (Austin, 2002; 2003; Austin, Sorcinelli & McDaniel, 2007; Gappa et al., 2007). A livello nazionale ha fatto la sua comparsa di recente e sempre più si sta affermando come strategia di sostegno all'innovazione dei processi di insegnamento apprendimento. La sua utilità sta nel promuovere nei docenti competenze di progettazione, conduzione di nuove metodologie e tecnologie didattiche, di assessment e feedback valutativo e di gestione della partnership con gli studenti anche nella diversificazione dei target di riferimento. Fattori comuni ai progetti di formazione iniziale dei docenti sono la scelta di porre lo studente al centro dell'apprendimento (student-centered) e l'adozione di modelli formativi di tipo esperienziale e riflessivo per una partecipazione attiva alla costruzione di una comunità accademica che elabora strategie di azione per qualificare la didattica, la ricerca e la terza missione, raccordandole e integrandole fra loro.

La presente proposta formativa, denominata "Insegnare a insegnare: le competenze di base per la didattica in università", trova riferimento pieno nella letteratura internazionale più accreditata e si avvale in modo particolare dell'attività di ricerca e di formazione condotta in ambito nazionale a partire dal progetto *PRODID, Preparazione alla Professionalità Docente e innovazione DIDattica* (Felisatti & Serbati, 2014, 2017; Felisatti, 2016), sviluppato in via sperimentale dall'Università di Padova in un biennio nel periodo 2014-2016. Essa recupera e rafforza il modello formativo di *staff development*, condotto sia presso il Politecnico di Torino dal 2016 (Felisatti et al., 2017), sia presso l'Università di Catania dal 2017-2018 e, in questa terza edizione, mette a profitto i risultati dei progetti di formazione iniziale dei neoassunti realizzati dalla stessa università di Pisa durante gli anni 2018-2019 e 2019-2020. All'interno del percorso si promuovono logiche di sistema volte a creare cambiamenti effettivi nelle culture e nelle pratiche didattiche di ampie fasce di docenza mediante disegni sinergici raccordati fra vision, mission e investimento di risorse organizzative.

Nel suo complesso la docenza del corso proviene da varie Università, italiane e straniere, assume un carattere multidisciplinare e opera prevalentemente in forma compresente integrando e raccordando le diverse competenze.

il modello teorico e pratico di riferimento del progetto si fonda specificatamente sulle seguenti direttrici:

- Solida letteratura scientifica, con riferimento al panorama internazionale particolarmente avanzato sul tema
- Continui riferimenti alle buone pratiche internazionali e coinvolgimento di esperti italiani e stranieri, sempre in co-docenza
- Partenza da bisogni reali dei contesti e dei partecipanti, attraverso attività di valutazione diagnostica preliminare delle competenze in campo

- Integrazione di momenti frontali e laboratori con numeri contenuti di partecipanti per permettere una partecipazione più attiva (con esperienze condotte in gruppo, a coppie e in comunità su pratiche professionali) e di attività in presenza con supporto on line nell'ambiente Moodle
- Ancoraggio e riflessione alle problematiche reali dei docenti partecipanti e alle loro esperienze didattiche pregresse, con la messa in luce di buone pratiche «nascoste» a cui riferirsi in termini di modelli e spunti per il miglioramento continuo
- Ricerca costante e valutazione del processo orientate da modalità di *evidence-based approach*
- Confronto interdisciplinare e valorizzazione dell'esperienza tra pari
- Monitoraggio e valutazione di processo, di risultato e rilevazione del gradimento attraverso strumenti di ricerca qualitativa e quantitativa.

### Gli obiettivi di apprendimento:

- Saper identificare e riflettere sugli obiettivi del proprio insegnamento per definire appropriati risultati di apprendimento
- Acquisire consapevolezza della centralità dell'apprendimento, dei bisogni degli studenti e saper adattare conseguentemente la progettazione didattica
- Saper agire la pratica didattica e di insegnamento condividendo l'urgenza di elaborare modelli culturali aperti, generativi di comunità aperte e inclusive capaci di accogliere le diversità ai vari livelli
- Saper elaborare e perfezionare progetti di insegnamento coerenti e funzionali rispetto allo sviluppo negli studenti delle competenze professionali richieste dal corso di studio
- Saper scegliere e sperimentare un insieme di approcci e metodologie di insegnamento e apprendimento appropriato rispetto ai risultati di apprendimento attesi
- Saper adottare in forma consapevole le nuove tecnologie didattiche per ammodernare e rafforzare i processi di insegnamento e apprendimento degli studenti, in sintonia con gli sviluppi della ricerca, della scienza e della cultura odierna
- Saper migliorare la propria capacità di condurre la lezione frontale e comprendere e sperimentare nuove metodologie di insegnamento *student centered* (ad es. *problem based learning*, lavori di gruppo, *self-directed learning*, casi studio, discussioni, ecc..) da applicare nella propria azione didattica e professionale
- Saper analizzare e utilizzare una comunicazione didattica efficace avvalendosi in forma consapevole di modelli verbali e non verbali e di mediatori (slide, video, immagini, ...) funzionali rispetto al conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi
- Conoscere e saper sperimentare metodologie e pratiche di valutazione di tipo formativo (*for learning*) e sommativo (*of learning*)
- Saper promuovere l'apprendimento degli studenti attraverso la valutazione in itinere e il feedback agli studenti sulle aree di miglioramento
- Saper riflettere sulla propria esperienza didattica e sapersi confrontare con gli altri in una dimensione collaborativa costruendo una comunità docente in grado di condividere valori, obiettivi, esperienze e pratiche

- Saper individuare le strategie più idonee per lo sviluppo professionale e l'apprendimento permanente nella logica della formazione continua.

## Le fasi del percorso formativo

### FASE I: Motivazione al percorso di apprendimento

- Presentazione del percorso formativo e condivisione del contratto di apprendimento
- Presentazione dei bisogni formativi dei docenti partecipanti sulla base degli esiti della somministrazione di strumenti di ricerca (questionario ASDU, TPI) per indagare su credenze, bisogni e pratiche dei partecipanti (15 gg. prima dell'inizio del percorso formativo)
- analisi delle esperienze professionali e identificazione delle qualità del "buon docente"

### FASE II: Realizzazione dell'esperienza di apprendimento

- Seminari di "formazione di base alla didattica"
- Workshop "formazione di base alla didattica"

### FASE III: Valutazione dell'esperienza

- Valutazione del percorso formativo
- Valutazione dell'impatto dell'esperienza sulle rappresentazioni e sulle pratiche di insegnamento apprendimento

## Struttura e organizzazione modulare

Attività/Modulo	Data e orario		Ore corsisti	Ore docenti
<b>Inaugurazione</b>  Rettore Marco Abate Luca Fanucci Antonella Galanti Ettore Felisatti	<b>Presentazione proposta formativa</b>  2 Febbraio ore 9:30-12:30	L'Università dei docenti: la promozione e lo sviluppo delle competenze didattiche nell'Università. Presentazione del progetto formativo dell'Ateneo di Pisa "Insegnare a insegnare in Università: le competenze di base per la didattica".		Magnifico Rettore Prof. Marco Abate Prof. Luca Fanucci (3h) Prof. Antonella Galanti (3h) Prof. Ettore Felisatti (3h)

<p><b>Modulo 1</b> <b>Professione docente</b></p> <p>Docenti: Ettore Felisatti Anna Serbati Luigina Mortari</p>	<p><b>Workshop 1</b> Data: 15 febbraio ore 9:30-11:30 <i>Docenti in co-teaching</i></p> <p><b>Workshop 2</b> 15 febbraio ore 11:30-13:30 (Gr. A e Gr. B) <i>Gruppo unico</i></p> <p><b>Workshop 3</b> 15 febbraio ore 14:30-17:30 (Gr. A) e (Gr. B) <i>Gruppi in parallelo</i></p>	<p>Analisi delle competenze dei docenti dell'Università di Pisa: gli esiti del questionario <i>Teaching Perspectives Inventory-TPI</i>, del <i>Teaching Practices Inventory -TPI</i>, Questionario <i>Prodid</i></p> <p><i>Utilizzo dell'azione riflessiva nella relazione docente-studente e per il miglioramento della pratica didattica.</i></p> <p><i>Analisi delle competenze di base (progettazione, conduzione, valutazione, elearning) del docente universitario.</i> <i>Identificazione delle rappresentazioni del "buon docente e delle "good practices" didattiche in relazione all'esperienza di insegnamento.</i></p>	<p>Ore 2</p> <p>Ore 2</p> <p>Ore 3</p>	<p>Prof. Ettore Felisatti (2 h) Prof.ssa Anna Serbati (2 h)</p> <p>Prof.ssa Luigina Mortari (2h) Prof. Ettore Felisatti (2h)</p> <p>Prof. Ettore Felisatti (3h) Prof.ssa Anna Serbati (3h) Prof. Luigina Mortari (3h)</p>
<p><b>Modulo 2</b> <b>Inclusione e relazione educativa</b></p> <p>Docenti: Antonella Galanti Luca Fanucci</p>	<p><b>Lezione interattiva</b> Data: 23 febbraio ore 9:30-12:30 <i>Docenti in co-teaching</i></p> <p><b>Workshop</b> 23 febbraio ore 13:30-15:30 (Gr. A e B)</p>	<p>La qualità dell'insegnamento per la crescita della persona e l'inclusione sociale. Inclusione e università. Tipologia possibile di studenti universitari con DSA (Disturbi specifici di apprendimento) o con disabilità. Situazione d'aula, situazione di valutazione. Strategie, metodologie e supporti individualizzati per gli studenti con DSA o con disabilità a cura degli uffici universitari preposti.</p> <p><i>Esperienze e studi di caso</i></p>	<p>Ore 3</p> <p>Ore 4</p>	<p>Prof.ssa Antonella Galanti (3h) Prof. Luca Fanucci (3h)</p> <p>Prof.ssa Antonella Galanti (4h) Prof. Luca Fanucci (4 h)</p>

	<p><i>Gruppo unico</i> Ore 16:00-18:00 (Gr. A e B) <i>Gruppo unico</i></p>			
<p><b>Modulo 3</b> <b>Progettazione Didattica</b></p> <p>Docenti: Anna Serbati Katherine Riley</p>	<p><b>Lezione interattiva</b> 6 aprile ore 9:30-12:30 <i>Docenti in co-teaching</i></p> <p><b>Workshop</b> 6 aprile ore 14:00-17:00 (Gr. B) e (Gr. A) <i>Gruppi in parallelo</i></p>	<p>Progettare la didattica: definire i risultati di apprendimento attesi</p> <p><i>Progettare la didattica: stesura dei risultati di apprendimento del proprio insegnamento, utilizzando appropriate tassonomie e costruendo un Syllabus coerente</i></p>	<p>Ore 3</p> <p>Ore 3</p>	<p>Prof.ssa Anna Serbati (3h) Prof.ssa Catherine Riley (3h)</p> <p>Prof.ssa Anna Serbati (3h) Prof.ssa Catherine Riley (3h)</p>
<p><b>Modulo 4</b> <b>Metodi e tecniche di conduzione della classe</b></p> <p>Maria Cinque Antonella Lotti</p>	<p><b>Lezione interattiva</b> 8 aprile ore 14:00-18:00 <i>Docenti in co-teaching</i></p> <p><b>Workshop</b> 9 aprile ore 9:30-12:30 (Gr. A e B) <i>Gruppo unico</i> Ore 14:00-17:00 (Gr. A e B) <i>Gruppo unico</i></p>	<p>Metodologie di insegnamento apprendimento: modelli e strategie didattiche per l'interazione con gli studenti</p> <p><i>Tecniche di active learning</i> <i>Interazione didattica d'aula con gli studenti</i> <i>Micro-teaching e strategie di feedback</i></p>	<p>Ore 4</p> <p>Ore 6</p>	<p>Prof.ssa Maria Cinque (4h) Prof.ssa Antonella Lotti (4h)</p> <p>Prof.ssa Maria Cinque (6 h) Prof.ssa Antonella Lotti (6 h)</p>

<p><b>Modulo 5</b> <b>E-learning e Moodle</b></p> <p>Docenti: Giuseppe Fiorentino Anna Dipace Graziano Cecchinato</p>	<p><b>Lezione interattiva</b> 12 aprile ore 14:00-18:00 <i>Docenti in co-teaching</i></p> <p><b>Workshop moodle (1)</b> 13 aprile ore 9:30-12:30 (Gr. A) 13 aprile Ore 14:00-17:00 (Gr. B) <i>Gruppi singoli</i></p> <p><b>Workshop</b> <b>Modelli blended e flipped (2)</b> 14 aprile Ore 9:30-12:30 (Gr. A e B) <i>Gruppi uniti</i> Ore 14:00-17:00 (Gr. A e B) <i>Gruppi uniti</i></p>	<p>L'esperienza didattica in contesto e-learning Teorie e strumenti per l'e-learning Apprendere e saper utilizzare Moodle come "aula virtuale" per la didattica nel pubblicare materiali, valutare, comunicare e far apprendere gli studenti: percorso <i>beginners</i> e percorso <i>intermediate</i></p> <p><i>L'intervento didattico con il supporto di ambienti Moodle.</i></p> <p><i>Tecniche e ambienti blended per l'azione didattica; l'intervento in aula con supporto tecnologico. Metodologie flipped per l'insegnamento e l'apprendimento.</i></p>	<p>Ore 4</p> <p>Ore 3</p> <p>Ore 6</p>	<p>Prof. Giuseppe Fiorentino (4h) Prof.ssa Anna Dipace (4h)</p> <p>Prof. Giuseppe Fiorentino (6h) Prof.ssa Anna Dipace (6h)</p> <p>Prof. Graziano Cecchinato (6h)</p>
<p><b>Modulo 6</b> <b>Comunicazione e public speaking</b></p> <p>Docenti: Arianna Frattali Giovanni Guerrieri</p>	<p><b>Lezione interattiva</b> 14 giugno ore 14:00-17:00 <i>Docenti in co-teaching</i></p> <p><b>Workshop</b> 15 giugno ore 9:30-12:30 (Gr. Beginners)</p>	<p>Saper condurre l'aula: comunicare e interagire nella didattica</p> <p><i>Public speaking, analisi della comunicazione verbale e non verbale nel contesto d'aula. Sperimentazione di tecniche di miglioramento comunicativo con gli studenti</i></p>	<p>Ore 3</p> <p>Ore 3</p>	<p>Prof.ssa Arianna Frattali (3 h) Dott. Giovanni Guerrieri (3 h)</p> <p>Prof.ssa Arianna Frattali (3 h) Dott. Giovanni Guerrieri (3 h)</p>

